

70 LE SINGOLARITA' DI ROMA MODERNA

in tanti pezzi per zelo della Religione . E' bella la veduta, che si gode in detto sito delle vicine rovine delle Terme di Caracalla, e delle mura di Aureliano .

Segue la villa Cafali, dove negli scavi fattivi a mio tempo si sono ritrovate non poche rarità di pregio, una delle quali fu un carro trionfale di metallo di quei, che pompeggiavano sopra agli archi trionfali, come accennai nel primo libro in favellar dell'arco di Costantino . Ultimamente scavandosi a piè del casino riguardante la Basilica Lateranense si trovarono le seguenti rarità : La Meta di marmo facilmente del Cerchio Massimo, degna di osservarsi, essendo nella sommità ristaurata : La statua d'Antinoo malamente posta per Bacco nella Raccolta delle statue di Roma : Una statua di donna senza testa, a cui è stata fatta modernamente, ma di sì fatto vestimento, che non invidia la Flora Farnesiana: Una di Mercurio : Un busto di Giulia Mesa sotto simulacro della Pudicizia: Una testa di Giulia di Tito d'insigne scalpello, al presente nel tesoro Capitolino, e non poche altre sculture, le quali tutte sono servite per materiali di fabbriche Gotiche, di che sono testimonj le statue mutilate, e ripiene di calcina, che stanno per terra intorno del palazzo, dal quale si gode la vista delle rovine delle Terme di Tito, e dell'Anfiteatro .

CAPITOLO IX.

Della Villa Borghese fuori della Città, e delle rarità, che vi si vedono .

E' questa villa contigua alle mura, che richiudono il Monte Pincio, e perciò chiamasi Pinciana, la quale si può ben dire essere Regia, sia per la spaziosità del sito, sia per i deliziosi stradoni, per gli alberi di pino, e pel bosco di lecci sempre verdeggianti, sia per praterie e boschetti pieni di daini, lepri, e conigli, e per lapidi terminali, o sia per la singolarità del palazzo, ripieno dentro e fuori di antichi marmi scolpiti, ed altre rarità . Quei che non sono erudi-